

Reggio Emilia, lunedì 28 aprile 2014

## Il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio consuntivo 2013 e il preventivo 2014 - Esito delle votazioni

Al termine della riunione di oggi, l'ultima del mandato amministrativo, il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio preventivo 2014 e il consuntivo 2013.

Analogo il risultato del voto, per entrambi gli atti.

Il Preventivo 2014 ha ottenuto 22 voti a favore (Gruppi Pd, SeL e Riva del Misto), un voto contrario (FI) e tre astenuti (Lega nord, D'Andrea del Pd e Barbieri del Misto).

Il Consuntivo 2013 ha ottenuto gli stessi 22 voti a favore, mentre si sono espressi in modo contrario la Lega nord e FI; astenuti gli stessi D'Andrea e Barbieri.

**Dati complessivi del Bilancio preventivo 2014** - Sono previsti nel Bilancio 2014 nuovi investimenti per 44,7 milioni di euro, di cui 11 milioni di euro per progetti in partnership pubblico-privata. Ai nuovi investimenti si devono aggiungere oltre 40,3 milioni di opere in corso di realizzazione finanziate negli anni precedenti. Tali impegni produrranno un effetto virtuoso sull'economia, sostenendo il lavoro delle imprese e quindi l'occupazione. Il Comune di Reggio conferma per il 2014 l'impegno su Welfare ed Educazione prevedendo tra le spese correnti: Politiche sociali: 18 milioni di euro; Educazione, Cultura e Sport: 33,821 milioni di euro (di cui oltre 20 milioni per Istituzione Scuole e nidi d'infanzia). In totale, quindi, 52 milioni di euro per Politiche sociali, educative e culturali.

E' confermato il Programma di rigenerazione urbana dell'area Reggiane, nell'ambito del Progetto Area Nord, con un volume di investimenti previsto di 23,95 milioni di euro, di cui 10,95 dal Piano nazionale Città, 2 dalla Regione e 11 milioni di euro da partenariato pubblico-privato.

Il Bilancio 2014 si concretizza in 159,3 milioni di euro di spese correnti e investimenti per 74,0 milioni (di cui **33,7 per nuovi investimenti** e 40,3 per investimenti in corso e re-iscritti in base a nuovi principi contabili).

Considerando anche il rimborso della quota capitale dei mutui, per conto di terzi, il totale delle previsioni di Bilancio per il 2014 ammonta a 254,7 milioni.

A queste previsioni vanno poi aggiunti 11 milioni di investimenti da realizzare attraverso forme di partenariato pubblico privato e quindi non previsti direttamente a bilancio ma solo nel Programma triennale dei Lavori pubblici tramite apporto di capitale privato.

L'equilibrio economico è stato ottenuto destinando risorse correnti ad investimenti per 543.000 di euro e utilizzando tutti i proventi da concessioni edilizie per finanziare gli investimenti.

Le razionalizzazioni programmate porteranno a una riduzione del 61% delle spese per acquisti nel 2014 rispetto al 2009, del 47% delle forniture di servizi generali per il funzionamento dell'Amministrazione e del 24% sulle spese per tecnologie e sistemi informativi.

E' previsto un risparmio annuale di 245.000 euro sull'illuminazione pubblica e un ulteriore risparmio sulle partecipate per circa un milione di euro.

**Dati complessivi del Bilancio consuntivo 2013** - Il Risultato finanziario 2013 è positivo. La **situazione di cassa** (liquidità) è positiva e ammonta a circa **33 milioni di euro**, in diminuzione rispetto al triennio precedente per la possibilità di accelerare i pagamenti degli investimenti grazie al decreto sblocca crediti e all'allentamento delle limitazioni poste dal Patto di stabilità. La situazione patrimoniale evidenzia una equilibrata correlazione tra impieghi e fonti di finanziamento. E' stato rispettato il Patto di stabilità, attraverso una analitica gestione dei flussi finanziari e di cassa per garantire liquidità alle imprese ed utilizzare al meglio il margine fornito nei limiti del Patto.

L'impostazione del Preventivo 2013 ha dato prova di attendibilità, dato che le risultanze finanziarie del Consuntivo 2013 dimostrano: **attendibilità della programmazione con Variazioni contenute nel corso dell'anno** (solo tre ricognizioni); **blocco nell'assunzione di nuovo debito** e quindi diminuzione dello stock di debito con conseguenti minori interessi passivi (riduzione di 1,7 milioni di euro dal 2011); **diminuzione della spesa di personale**, incarichi e per spese dell'amministrazione generale; mantenimento degli indicatori di capacità di riscossione e miglioramento dei tempi di pagamento (60 giorni dalla data della fattura contro i 67 giorni medi del 2012 e i 75 giorni medi del 2011).

Il Comune di Reggio ha rispettato il Patto di stabilità per il 2013, avendo ottenuto un saldo degli aggregati rilevanti ai fini del patto pari a 9.144.099 euro contro un limite di 7.113.812 euro, con una differenza positiva pari a 2.030.286 euro.

La decisione di garantire il rispetto del Patto non è stata tuttavia indolore per l'Amministrazione, che ha scelto di **attivare investimenti solo se erano garantiti i pagamenti alle imprese**.

**L'avanzo disponibile è pari a 520.291,31 euro**, destinabile a settembre attraverso la verifica degli equilibri 2014 o, ad approvazione del consuntivo, a spese straordinarie.

A parità di condizione le spese correnti in valore assoluto rimangono pressoché costanti rispetto all'anno precedente, infatti occorre considerare sia che la gestione del servizio rifiuti fino al 2012 non era iscritta nel bilancio del Comune, ma transitava solo nel bilancio del gestore (il valore è circa 30 milioni oltre a 1,5 milioni di trasferimento alla Provincia dell'addizionale Tares).

Si evidenzia un miglioramento degli indici di rigidità in quanto i fattori rigidi, cioè la spesa di personale ed interessi, sono entrambi in calo. La spesa corrente pro capite è pari a 884 euro, inferiore alla media regionale.

Gli investimenti attivati e finanziati nel 2013 sono stati per circa 25,7 milioni di euro, in aumento rispetto agli anni precedenti. I pagamenti per investimenti 2013 ammontano a 32,4 milioni di euro, includendo gli 11 milioni di pagamenti sbloccati con il decreto 35 del 2013 (pagamenti alle imprese).

Nell'anno 2013 gli accertamenti per proventi concessioni edilizie ammontano a 6,9 milioni di euro (con una sostanziale invarianza rispetto alle riscossioni del 2012, tenuto conto del drastico e costante calo nel quinquennio precedente, ma che si riducono ad un dato netto di 5,2 milioni se si tiene conto di 1,7 milioni di restituzioni per successive rinunce a costruire).